

**INAIL**

Consulenza Tecnica  
Accertamento Rischi e Prevenzione

# **LA SICUREZZA IN OSPEDALE**

**Strumenti di valutazione e gestione del rischio**

*Fascicolo VI*

**RISCHIO BIOLOGICO**

**Responsabile di progetto:** Dott. Ing. Clara Resconi

**Gruppo redazionale:** Dott.ssa Patrizia Anzidei, Per. Ind. Pietro De Blasi, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Ing. Ruggero Maialetti, Dott. Ing. Clara Resconi e Dott.ssa Federica Venanzetti.

**Autori:** Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott. Ing. Roberto Belliato, Dott. Ing. Stefano Bergamasco, Dott.ssa Adelina Brusco, Dott. Ing. Salvatore Caldara, Dott. Ing. Carlo Capussotto, P.I. Pietro De Blasi, Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano, Dott.ssa Liliana Frusteri, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Claudio Kunkar, Dott. Ing. Ruggero Maialetti, Dott. Ing. Salvatore Marcellino, Dott. Ing. Clara Resconi, Dott.ssa Paola Ricciardi, Dott. Antonio Terracina, Dott. Ing. Daniela Tomaiuolo e Dott.ssa Federica Venanzetti.

**Si ringrazia per la collaborazione offerta:**

Ospedale Grassi di Roma (Dott. Vittorio Chinni, Dott.ssa Maria Grazia Budroni, Dott.ssa Paola Masala, Ing. Mario Papa), Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma (Dott. Salvatore Passafaro, Sig. Claudio Molinari), Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma (Dott.ssa Silvana Cinalli), Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte (Arch. Alessandro Caprioglio, Dott. Alberto Baratti), USL 3 di Catania (Ing. Salvatore Vitale).

**Strutture visitate per la realizzazione delle liste di controllo:**

Ospedale Grassi di Roma, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma, Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma, Azienda Ospedaliera A. Manzoni di Lecco, Policlinico "Umberto I" di Roma, IRCCS S. Lucia di Roma, IRCCS Azienda Ospedaliera Lazzaro Spallanzani di Roma, Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini di Roma, Ospedale Pertini di Roma, Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, Ospedale Fatebenefratelli di Roma, IRCCS Ospedale pediatrico Bambino Gesù in Vaticano - Roma, Ospedale della Versilia di Viareggio, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze, Azienda Ospedaliera Umberto I di Ancona, Azienda Sanitaria Ospedaliera Molinette San Giovanni Battista di Torino; Ospedale "De Lellis" di Rieti, Azienda Ospedaliera "Civico e Benfratelli - Giovanni Di Cristina - Maurizio Ascoli" di Palermo, Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio di Agrigento, Ospedale "S. Marta e S. Venera" di Acireale (CT).

**Si ringraziano:**

Associazione Italiana Ingegneri Clinici (in particolare il Presidente Dott. Ing. Pietro Derrico) per la collaborazione nella stesura delle liste di controllo delle apparecchiature elettromedicali.

Arch. Raffaella Bucci (Dirigente Tecnico Policlinico Umberto I di Roma) per la collaborazione fornita nella fase di verifica delle liste di controllo.

Ing. Gianfranco Carrara (Università "La Sapienza" - facoltà di Ingegneria di Roma) che in qualità di progettista di strutture ospedaliere ha fornito preziosi consigli ed in qualità di responsabile del Master di II livello: "Architettura, Tecnologie ed Organizzazione degli ospedali" ha reso possibili diversi accessi alle strutture ospedaliere italiane.

Dott. Fabrizio Chichocki (Policlinico A. Gemelli di Roma) per i preziosi suggerimenti forniti nella redazione delle liste di controllo sulle radiazioni.

Dott. Fabrizio Mastrilli (Direttore Sanitario) per i preziosi consigli in ambito di organizzazione sanitaria.

**Direzione Centrale Comunicazione INAIL.**

**Programma informatico realizzato da: QUATTROEMME S.p.A.**

# INDICE FASCICOLO VI

## Rischio biologico

*A cura di: Dott.ssa Federica Venanzetti*

### INTRODUZIONE

1

### LISTE DI CONTROLLO

*A cura di: Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e  
Dott.ssa Federica Venanzetti*

Rischio biologico, livelli I e II, tutte le Unità Operative/Servizi	BIO I a	11
Rischio biologico, livelli I e III, Laboratori	BIO I lab	14
Rischio biologico, livelli II e II, tutte le Unità Operative/Servizi	BIO II a	15
Rischio biologico, livelli II e II, tutte le Unità Operative/Servizi tranne: Blocco Parto, Blocco Operatorio, Odontoiatria, Emodialisi, Pronto Soccorso, Sterilizzazione, Obitorio (e Sala Autoptica), Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)	BIO II b	17
Rischio biologico, livelli II e III, Blocco Operatorio	BIO II bo	20
Rischio biologico, livelli II e III, Blocco Parto	BIO II bp	22
Rischio biologico, livelli II e III, Laboratori	BIO II lab	24
Rischio biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)	BIO II obi	29
Rischio biologico, livelli II e III, Sterilizzazione	BIO II ste	32
Rischio biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso	BIO II ps	34
Rischio biologico, livelli II e III, Odontoiatria	BIO II 35	37
Rischio biologico, livelli II e III, Emodialisi	BIO II 54	39

### QUADRO D'INSIEME

43



# **RISCHIO BIOLOGICO**

**Dott.ssa F. Venanzetti**



## **RISCHIO BIOLOGICO**

*a cura di Dott.ssa F.Venanzetti*

### **INTRODUZIONE**

Il Decreto Legislativo 626 del 19 settembre 1994, che recepisce le direttive europee in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, introduce con il Titolo VIII gli agenti biologici tra gli agenti di rischio occupazionale, classificandoli in quattro gruppi sulla base delle loro caratteristiche di pericolosità: infettività, patogenicità, trasmissibilità e neutralizzabilità.

L'ambito di applicazione della legge è rappresentato da tutte le attività lavorative nelle quali vi sia rischio, anche occasionale o potenziale, di esposizione ad agenti biologici. Tra queste, l'allegato XI cita espressamente le "attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e *post mortem*".

Una volta identificato e valutato il rischio per la salute dei lavoratori, derivante da esposizione ad agenti biologici, il Datore di Lavoro è tenuto ad attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali volte ad evitare l'esposizione stessa, e ad assicurare le opportune misure igieniche.

Per quanto riguarda in modo specifico le strutture sanitarie, il Titolo VIII, all'articolo 81, prescrive che il Datore di Lavoro presti particolare attenzione "alla possibile presenza di agenti biologici nell'organismo dei pazienti e nei relativi campioni e residui, a al rischio che tale presenza comporta in relazione al tipo di attività svolta". Tale puntualizzazione ascrive le attività sanitarie tra le poche per le quali il rischio biologico si possa delineare con intuitiva chiarezza: tutte le differenti mansioni, infatti, seppure con le debite distinzioni, comportano esposizione reale o potenziale agli agenti biologici così come identificati dalla legge stessa: virus, batteri, miceti, protozoi.

A questa già vasta porzione di mondo biologico, prevista dal legislatore, la consuetudine e la pratica della valutazione del rischio fanno aggiungere, come potenziali fattori di rischio infettivo o allergico, le proteine, le tossine e le spore prodotte dai suddetti agenti biologici, nonché gli organismi pluricellulari endo o ectoparassiti dell'uomo.

Infine, è opportuno ricordare che, a differenza di altri agenti di rischio, per gli agenti biologici non esistono relazioni dose-effetto e che, anche per questa ragione, le patologie di origine infettiva insorte sul luogo di lavoro in seguito ad esposizione ad agenti biologici si configurano tecnicamente come infortuni e non come malattie professionali. Anche un singolo episodio di esposizione all'agente eziologico, infatti, viene considerato sufficiente a determinare l'insorgenza di una patologia.

### **IL RISCHIO BIOLOGICO IN AMBITO OSPEDALIERO**

L'utilizzo di camici e guanti sterili per i chirurghi divenne prassi dalla fine del 1800, ma già a partire dalla metà del secolo venivano utilizzate alcune pratiche di disinfezione e sterilizzazione, soprattutto relative alle sale parto e agli interventi operatori.

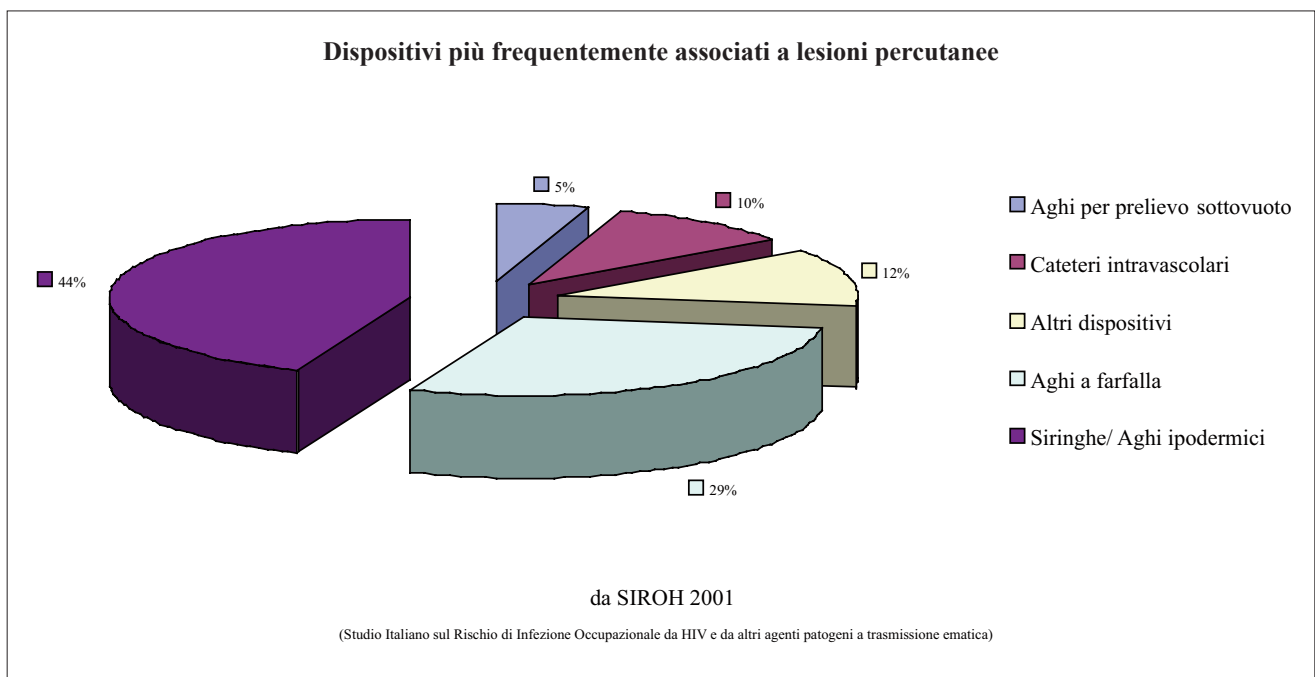
I tentativi di contenimento delle infezioni in ambiente ospedaliero, che provocavano percentuali altissime di decessi, erano finalizzati alla tutela dei pazienti: sarà necessario attendere circa un secolo perché l'attenzione venga estesa anche agli operatori sanitari.

Nell'ultimo decennio, infatti, l'interesse al rischio biologico di origine professionale ha ricevuto un forte impulso sia per il generale incremento degli studi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che per il forte impatto sociosanitario causato da gravi patologie di origine virale.

Una delle principali caratteristiche dell'ambiente ospedaliero è rappresentata dalla continuità spazio-temporale delle modalità espositive agli agenti biologici: le sorgenti di infezione sono rappresentate dai pazienti stessi o dall'ambiente (aria, acqua, strumentazione dedicata a pratiche mediche o chirurgiche). Gli eventi per i quali si può verificare un contatto infettivo sono molteplici: contaminazione ambientale, punture da aghi, ferite da taglienti, contaminazione di mucose e cute; appare evidente come il rischio di esposizione caratterizzi la maggior parte delle attività sanitarie. Le diverse mansioni infatti, anche se a differenti livelli, comportano il contatto con pazienti realmente o potenzialmente infetti, con fluidi biologici, con reperti anatomici, con strumenti taglienti o con aghi, per citare solo alcuni dei più frequenti veicoli di agenti biologici.

A livello nazionale, risulta evidente una prevalenza di esposizioni percutanee (tramite punture da aghi o lesioni da tagliente) rispetto alle esposizioni mucocutanee, con un maggiore coinvolgimento della categoria professionale degli infermieri. Date le modalità di trasmissione, negli ultimi anni il mondo scientifico ha considerato con particolare attenzione l'esposizione professionale ai virus ematici (HBV, HCV, HIV) e gli studi condotti fino ad oggi sono concordi nell'individuare la puntura da ago cavo come la più frequente evenienza responsabile degli infortuni sul lavoro in ambiente sanitario. Nel grafico di figura 1 sono riportati alcuni risultati dello Studio Italiano sul Rischio di Infezione Occupazionale da HIV e da altri agenti patogeni a trasmissione ematica, finalizzato a quantificare il rischio di esposizione ad HIV negli operatori sanitari.

Figura 1



La grande attenzione sociale riservata negli ultimi anni alle infezioni da virus ematici ha probabilmente contribuito ad abbassare il livello generale di interesse nei confronti di altre infezioni, come quella tubercolare, che si trasmette per via aerea. In realtà, la tubercolosi continua a rappresentare un serio rischio occupazionale per gli operatori sanitari, specialmente per coloro che sono più esposti all'inalazione di aerosol infetto o per gli operatori che analizzano fluidi biologici.

Infine, non vanno dimenticate le infezioni determinate da dermatomiceti, spesso sottostimate, causate essenzialmente da contatto diretto con la cute di pazienti infetti, e la parassitosi dovuta all'acaro *Sarcoptes scabiei*, problema di notevole rilevanza specialmente nei locali del Pronto Soccorso, dove spesso avviene il primo contatto fra i pazienti e la struttura ospedaliera.

La sempre crescente attenzione rivolta alla salute dei lavoratori ha comportato la diffusione di linee guida, prassi, precauzioni e accorgimenti finalizzati a minimizzare il rischio da esposizione ad agenti biologici, soprattutto attraverso la messa in atto di misure di contenimento del rischio medesimo, rappresentate dall'utilizzo degli idonei dispositivi di protezione individuale e dal rispetto delle corrette procedure operative.

Come per gli altri rischi di natura professionale, il Decreto Legislativo 626/94 prevede obblighi di formazione e informazione, in quanto sancisce che il Datore di Lavoro fornisca ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: i rischi per la salute, le precauzioni da prendere, le misure igieniche da osservare, la funzione e l'impiego degli indumenti di lavoro e dei dispositivi di protezione, le procedure per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4, la prevenzione degli infortuni e la loro eventuale gestione. Tuttavia, l'efficacia delle misure progettate e intraprese non può prescindere dal coinvolgimento continuo dei lavoratori, affinché questi si facciano parte attiva e consapevole nella conoscenza e nell'utilizzo di tutte le misure preventive finalizzate alla riduzione del rischio.

E' comunque opportuno ricordare che le strategie di contenimento del rischio biologico trovano un ulteriore ostacolo nella cosiddetta "assuefazione" al rischio stesso da parte del personale esposto, che spesso tende a diminuire la soglia di percezione e, di conseguenza, di attenzione nei confronti di questa problematica con l'aumentare dell'anzianità di servizio, dell'esperienza acquisita, della ripetitività manuale di alcune operazioni.

## **STRUTTURA DELLE LISTE DI CONTROLLO**

Al pari delle altre liste di controllo le domande sono poste suddividendole in diversi livelli in base all'utilizzatore della check-list (I, II) o alla possibilità di migliorare la gestione della sicurezza attraverso l'utilizzo o l'implementazione di procedure specifiche (III).

In linea generale, si è scelto di sviluppare i livelli I e II in modo tale che venga realizzato un controllo piuttosto ampio sul rischio biologico, teso a garantire una certa omogeneità tra le diverse Unità Operative. L'attenzione è stata focalizzata sui piani di principale interesse in tal senso: identificazione delle mansioni o procedure a rischio, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, formazione e informazione dei lavoratori, feedback sull'efficacia delle misure di contenimento del rischio intraprese. In aggiunta alla serie di domande comuni a tutta la parte di struttura ospedaliera in cui gli agenti biologici rappresentino un rischio lavorativo, a livello II sono previste domande specifiche per alcune Unità Operative e Servizi in cui, per la peculiarità delle attività svolte, si presentano particolari occasioni di esposizione al rischio. Tali Strutture sono: il Blocco Operatorio, l'Odontoiatria, l'Emodialisi, la Sterilizzazione, il Blocco Parto, ciascuna delle quali è caratterizzata da mansioni che implicano peculiari operazioni manuali o strumentali.

Particolare attenzione è stata riservata al Pronto Soccorso, il cui personale interagisce con pazienti cui non è stata ancora effettuata una diagnosi, quindi potenzialmente infetti, ed è spesso chiamato ad operare con carattere di urgenza – condizione, questa, che rende più difficile la messa in atto di comportamenti e procedure tesi a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Una specifica lista di controllo al livello II è stata prevista per l'Obitorio e la Sala Autoptica, spesso trascurati dalla letteratura di settore, ma nei quali vengono svolte mansioni a particolare ed elevato rischio di infezione.

E' inoltre necessario sottolineare la presenza, in molte strutture ospedaliere, di Laboratori di analisi chimico-cliniche o di ricerca per i quali, a causa della tipologia delle attività che vi si svolgono, è sembrato opportuno prevedere domande specifiche a tutti i livelli della check list.

Le domande sono state sviluppate in base all'analisi delle fonti normative e della letteratura, sia nazionale che internazionale, in materia. Quando disponibili sono stati consultati Manuali di Buone Prassi, Linee Guida, nonché i Manuali della Sicurezza di alcune strutture ospedaliere (disponibili sul web). Di fondamentale importanza sono stati i sopralluoghi effettuati negli Ospedali, durante i quali è stato possibile identificare e valutare concretamente l'entità delle esposizioni a rischio biologico dei lavoratori durante lo svolgimento delle diverse mansioni. Dal contatto diretto con il personale e con i responsabili di alcune Unità Operative sono scaturiti importanti spunti di riflessione su molte delle tematiche sviluppate.

Infine, è d'obbligo menzionare il batterio *Legionella pneumophila*, agente eziologico di una grave patologia a carico delle vie respiratorie la cui potenziale incidenza, in ambito ospedaliero, non va sottovalutata. Tuttavia, poiché l'esposizione a questo agente di rischio è principalmente correlabile allo stato di manutenzione degli impianti idrici e aeraulici, si è scelto di trattarne le più importanti misure di prevenzione nella lista di controllo generale.

Con riferimento alla tabella di correlazione Unità Operativa/Servizio – Rischio, riportata nel capitolo III, al punto 6, le liste di controllo sono individuabili mediante i seguenti codici:

BIO I a : Rischio Biologico, livelli I e III, tutte le Unità Operative/Servizi

BIO I lab: Rischio Biologico, livelli I e III , Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II a : Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi

BIO II b: Rischio Biologico, livelli II e III, tutte le Unità Operative/Servizi tranne: Blocco Parto, Blocco Operatorio, Odontoiatria, Emodialisi, Pronto Soccorso, Sterilizzazione, Obitorio (e Sala Autoptica), Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II bo: Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Operatorio

BIO II bp: Rischio Biologico, livelli II e III, Blocco Parto

BIO II lab: Rischio Biologico, livelli II e III, Laboratori (analisi chimico-cliniche e ricerca)

BIO II obi: Rischio Biologico, livelli II e III, Obitorio (e Sala autoptica)

BIO II ste: Rischio Biologico, livelli II e III, Sterilizzazione

BIO II ps: Rischio Biologico, livelli II e III, Pronto Soccorso

BIO II 35: Rischio Biologico, livelli II e III, Odontoiatria

BIO II 54: Rischio Biologico, livelli II e III, Emodialisi

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 475 del 4 dicembre 1992, *Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.*

Decreto Legislativo 626 del 19 settembre 1994 e successive modifiche, *Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.*

Decreto Ministeriale del 28 settembre 1990, *Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private.*

Decreto Ministeriale del 5 agosto 1999, *Disposizioni relative all'ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio in recepimento delle direttive 99/11/CE e 99/12/CE.*

Decreto Ministeriale del 2 maggio 2001, *Criteri per l'individuazione e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale.*

Deliberazione della giunta regionale Lazio n 1160 del 14 marzo 1995 (BUR Lazio 30/6/95, n°18), *Criteri/requisiti per l'esercizio della terapia dialitica in regime ambulatoriale. Centri dialisi.*

Circolare del Ministero della Sanità del 6 settembre 1989 : *Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV.*

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, 2000: *Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi.*

Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, 1998: *Documento n°12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale).*

Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, 1998: *Documento n°16, Linee Guida su Titolo VIII (Protezione da agenti biologici).*

Direttiva CEE 93/68 del 22 luglio 1993 (concernente la marcatura CE).

Direttiva CEE 93/95 del 29 ottobre 1993 e Direttiva CE 96/58 del 3 settembre 1996 (concernenti il riavvicinamento degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale).

UNI EN 140, 1991 (*apparecchi di protezione delle vie respiratorie*).

UNI EN 149, 1991 (*apparecchi di protezione delle vie respiratorie*).

UNI EN 166, 1997 (*dispositivi di protezione dell'occhio*).

UNI EN 347, 1994 (*calzature occupazionali per uso professionale*).

UNI EN 374, 1994 (*guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi*).

UNI EN 388, 1994 (*guanti di protezione contro rischi meccanici*).

UNI-EN 420, 1996 (*requisiti generali per guanti*).

UNI-EN 455/1, 455/2, 455/3, 2002 (*guanti medicali*).

UNI EN 368, 1993 (*resistenza dei materiali alla penetrazione di liquidi*).

UNI EN 369, 1994 (*resistenza dei materiali alla permeazione di liquidi*).

UNI EN 1082, 2001 (*guanti e proteggi braccia contro tagli e coltellate*).

UNI 8615/1, 1989 (*calzature di protezione*).

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto- Associazione Europea per il trattamento delle malattie renali. 1999: Raccomandazioni per la prevenzione e il controllo dell'Infezione da HCV in dialisi ([http://www.renalgate.it/edtna\\_hcv/Raccom\\_start.htm](http://www.renalgate.it/edtna_hcv/Raccom_start.htm))

Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario, 2005: Manuale di biosicurezza nei laboratori. *Prevenzione Oggi*, 2: 1:174. (<http://www.who.int/csr/resources/publications/biosafety/ManualBiosafety.pdf>)

Autori vari, 2001: Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica (realizzato con il Contributo della CE- Direzione generale lavoro e Affari sociali) Erga Edizioni (<http://www.erga.it>)

Autori vari, 2001: (con il patrocinio del Servizio Sanità della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità) Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria. (<http://www.dsp-auslbo.it/direz/marche.pdf>)

Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico 2004- Milano: Manuale per la Sicurezza (<http://www.fbf.milano.it/newsite/filelistframe.php?mp=s>)

Azienda Ospedaliera Umberto I Ancona, 2000: Il manuale della sicurezza nel Centro Dialisi (a cura di P. Carletti)

Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia, 2000:Linee Guida in Medicina Preventiva

CDC (NIOSH), Department of health and human services, 2000. Preventing Needlestick Injuries in Health Care Settings. Publ.2000-108 (<http://www.cdc.gov/niosh/2000-108.html>)

CDC (NIOSH). 2001 Recommendations for preventing transmission of infections among chronic hemodialysis patients. Recommendations and reports MMWR; 50: 1-43. (<http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/rr5005a1.htm>)

CDC (NIOSH) 2002 Guideline for hand hygiene in health-care settings. MMWR, vol 51: 1-47. (<http://www.cdc.gov/mmwr/PDF/RR/RR5116.pdf>)

CDC (NIOSH). Department of health and human services. 2003 Exposure to blood. What health care personnel need to know. ([http://www.cdc.gov/ncidod/dhqp/pdf/bbp/Exp\\_to\\_blood.pdf](http://www.cdc.gov/ncidod/dhqp/pdf/bbp/Exp_to_blood.pdf))

Centro Studi Assobiomedica 2004. La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e dispositivi taglienti. Osservatorio Tecnologie, 4:1-21.

ISPESL: Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/soggetto/saleop.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/soggetto/saleop.htm) febbraio 2007))

ISPESL: Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/comparto\\_o\\_settore/ISPESL-LineeGuida-Bloccoparto.pdf](http://www.ispesl.it/linee_guida/comparto_o_settore/ISPESL-LineeGuida-Bloccoparto.pdf))

ISPESL: Profilo di rischio nel comparto:Odontoiatri ([http://www.ispesl.it/profilo\\_di\\_rischio/\\_odontoiatri/index.htm](http://www.ispesl.it/profilo_di_rischio/_odontoiatri/index.htm))

ISPESL: Profilo di rischio nel comparto: Cimiteri ([http://www.ispesl.it/profilo\\_di\\_rischio/\\_cimiteri/index.htm](http://www.ispesl.it/profilo_di_rischio/_cimiteri/index.htm))

ISPESL: Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di pronto Soccorso ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/comparto\\_settore/prontosoccorso.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/comparto_settore/prontosoccorso.htm))

ISPESL: Linee guida per la valutazione del rischio: Applicazione agli Uffici Amministrativi ed ai Laboratori Scientifici di strutture pubbliche e private ([http://www.ispesl.it/linee\\_guida/laboratori\\_scientifici/index.htm](http://www.ispesl.it/linee_guida/laboratori_scientifici/index.htm))

Masucci A., 2003. Il rischio biologico. Metodologie di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Pp 98, Buffetti editore.



**LISTE DI CONTROLLO:  
RISCHIO BIOLOGICO**

**Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo**

**Dott.ssa Federica Venanzetti**



RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda

Ospedale:  
Struttura:  
Piano:  
Unità operativa:  
Dirigente:  
Numero lavoratori:

DL: Datore di lavoro  
NA: Non applicabile  
U.O.: Unità operativa

Tutte le U.O.		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 1, lett. a; D.M. 12/11/99	
					Il DL, nell'effettuare la valutazione dei rischi ha tenuto conto degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana così come classificati nell'allegato XI al D.Lgs. 626/94 (sostituito con D.M. del 12/11/99) o, in mancanza di questa, in base alla classificazione effettuata dal datore di lavoro stesso ?	
					in caso affermativo alla domanda 1	
I	1.1				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 1, lett.b	
					ha tenuto conto delle malattie che possono essere contratte in seguito ad esposizione agli agenti biologici oggetto di valutazione?	
I	1.2				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 1, lett. c	
					ha tenuto conto dei potenziali effetti allergici e tossici degli agenti biologici?	
I	1.3				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 1, lett.f	
					ha tenuto conto dell'eventuale sinergismo tra i diversi gruppi di agenti biologici?	
I	1.4				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 5, lett.a	
					ha integrato il documento di valutazione dei rischi con la descrizione delle fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	
I	1.5				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 5, lett.b	
					ha integrato il documento di valutazione dei rischi con il numero dei lavoratori addetti alle fasi lavorative che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici?	
I	1.6				D.Lgs. 626/94 art. 82 comma 3	
					negli ambienti di lavoro potenzialmente contaminati da agenti patogeni per l'uomo il DL ha adottato misure corrispondenti almeno a quelle del II livello di contenimento?	
I	2					
					Sono stati evidenziati nel documento di valutazione dei rischi, rischi per la salute dei lavoratori a causa di agenti biologici ?	
					in caso affermativo alla domanda 2, il DL	
I	2.1				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 1	
					attuа misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione?	
I	2.2				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.a	
					evita l'uso di agenti biologici pericolosi quando questo sia possibile?	
I	2.3				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.b	
					limita al minimo il numero dei lavoratori esposti ?	
I	2.4				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.e	
					adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di agenti biologici fuori dal luogo di lavoro?	
I	2.5				D.Lgs. 626/94 art. 84	
					ha predisposto misure di emergenza per l'eventuale dispersione di agenti biologici di classe 2, 3 o 4?	
I	2.6				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.f	
					usa il segnale di rischio biologico e altri segnali appropriati?	
I	2.7				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.g; lett.m	
					elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trasportare campioni biologici all'interno del luogo di lavoro?	
I	2.8				D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.i	
					se necessario, verifica la presenza di agenti biologici al di fuori del contenimento fisico primario?	
I	2.9				D.Lgs. 626/94 art 80 comma 1,lett. a	
					assicura che i lavoratori dispongano di servizi sanitari adeguati, docce e lavaggi oculari e antisettici per la pelle?	
I	2.10				D.Lgs. 626/94 art.80 comma 1, lett.b	
					assicura che i lavoratori dispongano di indumenti protettivi o idonei da riporre in posti separati dagli abiti civili?	

I	3		Il DL ha valutato la possibile presenza di agenti biologici nell'organismo dei pazienti e nei relativi campioni e residui organici e il rischio che questa comporta in relazione al tipo di attività svolta ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 81 comma 1	
I	4		Sono state definite procedure per la decontaminazione e l'eliminazione senza rischi per l'operatore e la comunità dei materiali potenzialmente infetti ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 81 comma 2.	
I	5		Sono stati predisposti servizi di isolamento per pazienti che sono o potrebbero essere contaminati da agenti biologici del gruppo 3 o 4 ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art.81	
			in caso affermativo alla domanda 5					
I	5.1		Sono state attuate le misure di contenimento indicate nell'allegato XII del D.Lgs 626/94 ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6		E' prevista la protezione delle vie respiratorie valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art 79 comma 2,lett.d; allegatoegato.IV; D.lgs 475/92; D.M. 2/5/01; EN 140; EN 149; "Documento n°12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)"del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	7		E' prevista la protezione degli occhi valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art 79 comma 2,lett.d; allegato.IV; D.lgs 475/92; D.M. 2/5/01; EN 166; Documento n°12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale) del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
	8		E' prevista la protezione del piede valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art 79 comma 2,lett.d; allegato IV; D.lgs 475/92; EN -347; "Documento n°12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	9		E' prevista la protezione della mano valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art 79 comma 2,lett.d; allegatoegato.IV; D.lgs 475/92; EN -374; EN 388; Documento n°12, Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale) del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	

BIO I a

I	10		E' prevista la protezione del corpo valutando il tipo di attività e la specifica tipologia della protezione necessaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art 79 comma 2,lett.d; allegatoegato.IV; D.lgs 475/92; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
I	11		Sono presenti laboratori che forniscono un servizio diagnostico (analisi chimico cliniche) e/o in cui venga svolta attività di ricerca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo alla domanda 11, vedere lista di controllo BIO I lab					

INGRESSO

**RISCHIO BIOLOGICO**

---

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:  
 Struttura:  
 Piano:  
 Unità operativa:  
 Dirigente:  
 Numero lavoratori:

DL: Datore di lavoro  
 BPL: Buona Prassi di Laboratorio  
 BPM : Buona Prassi Microbiologica  
 RLS : Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza  
 U.O.: Unità operativa

Laboratori di analisi chimico-cliniche e di ricerca		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	12				D.Lgs. 626/94 art. 82 comma 4	
I	13				Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori (OMS)"	
I	14				D.Lgs. 626/94 art. 78 comma 2; D.M.5/8/99	
I	15					
I	16					
in caso affermativo alla domanda 16						
I	16.1				D.Lgs. 626/94 art. 76 comma 1	
I	16.2				D.Lgs. 626/94 art. 76 comma 3	
I	16.3				D.Lgs. 626/94 art. 76 comma 4	
I	17					
in caso affermativo alla domanda 17						
I	17.1				D.Lgs. 626/94 art. 76 comma 1	
I	17.2				D.Lgs.626/94 art. 77 commi 1,6	
I	17.3				D.Lgs.626/94 art. 77 comma 2	
I	17.4				D.Lgs.626/94 art. 77 comma 3	
I	17.5				D.Lgs.626/94 art. 78 comma 5, lett.e	

RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda

Ospedale:  
Struttura:  
Piano:  
Unità operativa:  
Dirigente:  
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di protezione individuale  
NA: Non applicabile

Tutte le U.O.		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs.626/94 art. 85 comma 1, lett.a	
II	2				D.Lgs.626/94 art. 85 comma 1, lett.a; art. 86 comma 2, lett.a	
II	2.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art.85 comma 1, lett.d	
II	2.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 79 comma 2 lett.l	
II	2.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2, lett.m	
II	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 85 comma 1	
II	3.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs.626/94 art. 85 comma 2	
II	3.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 85 comma 1, lett.f; art. 79 comma 2, lett.h	
II	4.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 79 comma 2, lett.d; all.IV; D.Lgs. 475/92; Linee "Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II	4.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 80 comma 1, lett.c	
II	4.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 80 comma 1, lett.d	
II	4.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia:"Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	4.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs.626/94 art. 85 comma 1, lett.f; art. 79 comma 2, lett.h	

II	6		Il personale addetto è stato messo a conoscenza delle procedure di emergenza da mettere in atto in caso di incidente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs.626/94 art. 85 comma 1, lett.f; art. 79 comma 2, lett.h	
III	7		E' prevista una procedura che consenta di verificare periodicamente che i DPI forniti ai lavoratori siano utilizzati correttamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8		E' prevista una procedura che consenta ai lavoratori di segnalare tempestivamente eventuali criticità relative alla sicurezza ravvisate nello svolgimento delle proprie mansioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONE

RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda

Ospedale:  
Struttura:  
Piano:  
Unità operativa:  
Dirigente:  
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non Applicabile  
U.O.: Unità operativa

Tutte le U.O.		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12					
II	12.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

II	14		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	15		Sono forniti guanti in vinile al personale addetto alle visite ai pazienti e/o a manovre non invasive?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 420; 455/1; 455/2 Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	16		Sono forniti guanti monouso sterili in lattice o in gomma sintetica agli addetti a manovre invasive, medicazioni, endoscopie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 420; 455/1; 455/2 Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	17		Sono forniti camici chiusi al collo e ai polsi (o casacca e pantaloni) agli addetti ad operazioni che producono spruzzi o aerosol di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18.1		è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente preparato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	18.2		vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	

II	18.3	viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"
II	18.4	vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"
II	18.5	vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"
II	18.6	se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"
19		Per le attrezzature che generano aerosol (umidificatori, attrezzature per l'assistenza respiratoria, sondenasogastriche, drenaggi) viene utilizzata sempre acqua sterile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano: "Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"
<i>in caso affermativo alla domanda 19</i>						
	19.1	L'acqua sterile utilizzata per le attrezzature che generano aerosol viene rinnovata giornalmente e mai rabboccata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano: "Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"
III	20	Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
III	21	Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**RISCHIO BIOLOGICO**

---

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di protezione individuale  
 NA: Non Applicabile

Blocco operatorio				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9		Nel blocco operatorio è previsto l'uso di grembiuli in plastica monouso impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10		Sono fornite scarpe impermeabili al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	12		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	13		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	14		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	15		Il pavimento è antisdruciuolo, raccordato con le pareti, liscio, uniforme e resistente ad agenti chimici e fisici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	16		Le pareti del locale sono raccordate con il soffitto, lisce, uniformi, lavabili e disinfettabili fino all'altezza di due metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	

III	17			Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	18			Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONE

**RISCHIO BIOLOGICO**

---

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale: Struttura: Piano: Unità operativa: Dirigente: Numero lavoratori:
-------------------------------------------------------------------------------------------

DPI: Dispositivi di protezione individuale  
 NA: Non applicabile

Blocco parto		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI-EN 368;369; 374; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
	12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto"	
	13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 149; ISPESL : "Linee guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel Blocco Parto"	
II	14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

II	17		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		17.1.	è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente preparato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		17.2	vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		17.3	viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		17.4	vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		17.5	vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		17.6	se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
III	18		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	19		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**RISCHIO BIOLOGICO**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:  
 Struttura:  
 Piano:  
 Unità operativa:  
 Dirigente:  
 Numero lavoratori:

BPL: Buone Prassi di Laboratorio  
 NA: Non Applicabile

Laboratori di analisi chimico cliniche e di ricerca		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.5/12/99	
II	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CNR: "Linee guida per l'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 come modificato e d integrato dal D.Lgs 242/96: La salute e la sicurezza dei lavoratori nei laboratori di analisi chimico-cliniche" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"; Annali dell'Istituto Superiore di Sanità: "Manuale di biosicurezza in laboratorio"	
II	11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CNR: "Linee guida per l'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 come modificato e d integrato dal D.Lgs 242/96: La salute e la sicurezza dei lavoratori nei laboratori di analisi chimico-cliniche" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"; Annali dell'Istituto Superiore di Sanità: "Manuale di biosicurezza in laboratorio"	
II	12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

II	16		Nelle aree di lavoro del laboratorio viene osservata la regola di non maneggiare o indossare lenti a contatto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	17		Si osserva la regola di non usare i recipienti del laboratorio per bevande o alimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	18		Il laboratorio è mantenuto pulito, in ordine e sgombrato da materiali non necessari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	19		Nelle aree di lavoro vengono ammesse solo persone autorizzate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	20		durante le attività, le porte del laboratorio sono mantenute chiuse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	21		Le superfici di lavoro sono coperte con carta assorbente plastificata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	22		Le superfici di lavoro sono decontaminate almeno una volta al giorno e comunque sempre alla fine di ogni giorno di lavoro e quando si verifici un versamento di materiale potenzialmente infetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
	23		Sulla porta di ingresso del laboratorio è apposto il segnale di rischio biologico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art.79 comma 2/f, allegato X	
II	24		Viene osservata la regola di non pipettare con la bocca, ma di usare pipettatori meccanici o elettrici di facile decontaminazione e possibilmente autoclavabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	25		Vengono usate pipette o puntali con il filtro per proteggere i pipettatori da eventuali contaminazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	26		Tutte le procedure tecniche vengono eseguite in modo da ridurre al minimo la formazione di aerosol?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

II	27		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 ai tecnici di laboratorio addetti alla manipolazione di campioni biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art. 79 comma 2/d; UNI-EN 140; 149; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	28		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	29		Sono fornite maschere facciali filtranti P3 al personale addetto alla coltura di agenti biologici di gruppo 3?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 626/94 art. 79 c.2/d; UNI-EN 140; 149; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	30		Viene evitato per quanto possibile l'uso di siringhe ed aghi ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	31		Viene accuratamente evitato di reincappucciare gli aghi dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	32		I contenitori e le attrezzature contaminati da fluidi o materiali biologici potenzialmente pericolosi vengono puliti con ipoclorito di sodio o altri sistemi di decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	33		Si presta particolare attenzione alle fiale contenenti materiale liofilizzato perchè il contenuto può essere ad una pressione negativa e l'improvviso ingresso d'aria nella fiala può essere causa di aerosol?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	34		Si osserva la regola di non immergere mai in azoto liquido le fiale contenenti materiale potenzialmente infetto (se rovinate o malsigillate potrebbero esplodere quando rimosse)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.28/9/90; AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	35		Viene usata la cappa di sicurezza biologica quando si lavora con agenti infettivi, colture cellulari o tessuti potenzialmente contaminati con agenti biologici ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	36		In caso di contaminazione ed esposizione presunta o manifesta dell'operatore a materiale infetto viene avvisato immediatamente il responsabile del laboratorio e seguita la procedura di emergenza, sorveglianza e trattamento medico previsto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	37		Si tiene una registrazione scritta degli eventi accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art.87 comma 1	
II	38		Quando si lavora con agenti pericolosi, si applica la "regola del lavoro in coppia", ovvero nessun individuo dovrà lavorare da solo all'interno del laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

II	39		Vengono disinfettate giornalmente le superfici delle attrezzature e i pavimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	40		Vengono applicate le opportune procedure per prevenire la formazione di bioaerosol (coperchi di biosicurezza per le centrifughe, siringhe ad ago autobloccante o bloccabile ed utilizzo delle stesse in sicurezza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	41		Viene indossato il camice prima di entrare in laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	42		E' fatto divieto di indossare il camice o altri indumenti protettivi nella zona destinata al cibo e comunque al di fuori del laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	43		I camici e gli indumenti protettivi vengono riposti in una zona separata da quella dove vengono riposti gli abiti personali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	44		I camici e gli indumenti protettivi contaminati vengono lavati separatamente da quelli non contaminati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario: "Manuale di biosicurezza nei laboratori" - AAVV: (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali) "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	45		Dopo avere maneggiato animali o materiali infetti, dopo avere tolto i guanti e prima di lasciare il laboratorio vengono lavate le mani per almeno 20 secondi con sapone neutro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	47		I guanti a perdere vengono utilizzati ogni volta che si manipoli materiale biologico e si tema un imbrattamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	48		I guanti vengono rimossi correttamente dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	49		I guanti vengono rimossi appena si imbrattano o si lacerano in qualche loro parte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	50		I guanti vengono rimossi ogni qualvolta si usino strumenti quali telefoni, tastiere maniglie ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	51		Sono forniti guanti antitaglio lavabili agli addetti al taglio di pezzi anatomici in sala settoria e nei laboratori di anatomia patologica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

II	52		Sono forniti guanti antitaglio ai tecnici di anatomia patologica addetti alla sostituzione delle lame del microtomo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	53		Sono forniti guanti antitaglio o ditali antitaglio ai tecnici di laboratorio addetti alla sostituzione e manutenzione di aghi di prelievi dei campionatori automatici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	54		I frigoriferi e i congelatori vengono sbrinati e puliti periodicamente con ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
II	55		Viene aggiunto un antimicrobico all'acqua del bagnomaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	56		Esistono procedure per l'apertura manuale delle provette?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	57		Esistono procedure per la corretta rimozione di provette rotte dalla centrifuga?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	58		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	59		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non Applicabile

Obitorio	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II 10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II 11.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 11.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 11.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II 12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
<i>in caso affermativo alla domanda 13</i>					
II 13.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 13.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II 18	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

II	18.1		guanti anti taglio lavabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18.2		grembiuli in plastica monouso impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18.3		scarpe impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18.4		visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
<i>in caso affermativo alla domanda 18.4</i>								
II	18.4.1		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18.4.2		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	19		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	20		Il personale addetto all'esecuzione delle autopsie, indossa due paia di guanti integri durante l'esecuzione delle stesse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	21		Durante le operazioni di taglio e rimozione delle ossa vengono utilizzati guanti in maglia di acciaio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	22		Durante le operazioni di taglio delle ossa, viene minimizzata la produzione di aerosol utilizzando preferenzialmente una sega a mano o una fresa per ossa invece di una sega elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	23		Gli estremi taglienti delle ossa vengono ricoperti con tovagliette o apposita colla?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	

II	24		Il luogo dove si effettuano le sezioni è situato il più vicino possibile al tavolo anatomico per evitare trasferimenti di organi e tessuti con potenziale inutile spargimento di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	25		Allo scopo di evitare la formazione di aerosol, gli organi vengono manipolati con cura, evitando di lavarli con acqua ad alta pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	26		Superfici, oggetti e strumentazione potenzialmente contaminati vengono prontamente disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	27		Al termine di ogni autopsia, i piani di lavoro e il pavimento vengono prontamente disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	28		La strumentazione chirurgica, dopo l'uso, viene disinfettata e successivamente lavata e asciugata con teli monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	29		I DPI vengono sempre correttamente indossati durante l'attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	30		Esiste un idoneo metodo di contenimento per il materiale da smaltire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
II	31		Le operazioni di pulizia previste ed eseguite da ditta esterna vengono sempre regolarmente eseguite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto cimiteri"	
III	32		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	33		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**RISCHIO BIOLOGICO**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:  
 Struttura:  
 Piano:  
 Unità operativa:  
 Dirigente:  
 Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
 NA: Non Applicabile

Sterilizzazione		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL: "Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori"	
II	14					
II	14.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15				d.lgs.626/94 art. 42 comma 2/a; art.43 comma 1/b, comma 1/c, comma 1/d	
II	15.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1082; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	

II		15.2	grembiuli in plastica monouso impermeabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II		15.3	scarpe impermeabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 8615/1, Direttive CEE 93/68- 93/95- 96/58; Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	16		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	17		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale addetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18		Per gli Operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	19		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	20		I DPI vengono sempre correttamente indossati durante l'attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	21		Esiste un idoneo metodo di contenimento per il materiale da smaltire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	22		Le operazioni di pulizia previste ed eseguite da ditta esterna vengono sempre regolarmente eseguite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	23		Viene regolarmente effettuato un controllo microbiologico dell'aria e delle superfici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	24		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	
III	25		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (Con il contributo della Comunità Europea, Direzione generale Lavoro e Affari Sociali): "Manuale di sicurezza per il personale dei laboratori di ricerca biotecnologica"	

**RISCHIO BIOLOGICO**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di protezione individuale  
 NA: Non Applicabile

Pronto Soccorso		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 374; ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	13.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	13.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
	14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	

	15		Viene prestata particolare attenzione:				
	15.1		alla manipolazione di biancheria sporca;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
	15.3		alla somministrazione di terapie endovenose;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
	15.4		alla somministrazione di terapie intramuscolari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
	15.5		alla manipolazione e all'utilizzo di strumentazione chirurgica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
	15.6		al potenziale improvviso contatto con fluidi biologici, feci, escrezioni, rigurgiti gastrici ecc.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
	16		E' previsto l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ed in particolare di maschere facciali filtranti P3 o HEPA quando si effettuano procedure di induzione della tosse o dell'espettorato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"
II	17		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"
II	18		Sono fornite visiere paraspruzzi o occhiali paraspruzzi con protezione laterale al personale per la protezione del volto da schizzi di liquidi biologici ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"
II	19		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"
II	20		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"

III	21		Sono previste procedure di approccio sicuro ai pazienti infestati da <i>Sarcoptes scabiei</i> ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	22		E' prevista la disinfestazione di biancheria, abiti, oggetti venuti a contatto con i suddetti pazienti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ISPESL : "Studio per la predisposizione di Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nelle strutture di Pronto Soccorso"	
II	23		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	23.1		è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente preparato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	23.2		vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	23.3		viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	23.4		vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	23.5		vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II	23.6		se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE		RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEMA INFORMATIVA GENERALE		Legenda	

Ospedale:  
Struttura:  
Piano:  
Unità operativa:  
Dirigente:  
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale  
NA: Non applicabile

Odontoiatria	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto: Odontoiatri"	
II 10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (con il patrocinio della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria")	
II 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	AAVV (con il patrocinio della regione Marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria")	
II 12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; ISPEL: "Profilo di rischio nel comparto: Odontoiatri"	
II 13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano; AAVV (con il patrocinio della regione marche e dell'Istituto Superiore di Sanità: "Raccomandazioni per la prevenzione delle infezioni in Odontoiatria")	
II 14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II 15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: Manuale per la Sicurezza; Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale) del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
II 16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; "Linee Guida su Titolo IV (Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale)" del Coordinamento Tecnico per la Prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	

II	17		Sono fornite maschere facciali filtranti P2 con schermo laterale agli operatori odontoiatrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico- Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	18		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	19		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
III	20		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	21		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONE

RISCHIO BIOLOGICO	
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda

Ospedale:  
Struttura:  
Piano:  
Unità operativa:  
Dirigente:  
Numero lavoratori:

DPI: Dispositivi di protezione individuali  
NA: Non applicabile  
U.O.: Unità operativa

Emodialisi	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				Sono disposte misure specifiche di riduzione del rischio biologico quali:	
II 9.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'utilizzo di DPI monouso (grembiuli, cappelli, mascherine, sovrascarpe);	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	lavaggio frequente delle mani e degli avambracci, e fra un paziente e l'altro;	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; CDC Atlanta, MMWR vol. 51: "Guideline for hand hygiene in health care settings"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	accesso controllato al reparto ed ingresso solo a persone autorizzate;	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	protocolli di pulizia e disinfezione di superfici di lavoro e delle superfici esterne dei monitor,	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	protocolli di pulizia e disinfezione dei pavimenti;	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	impianto di preparazione e distribuzione dell'acqua per dialisi;	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"
II 9.7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	protocolli di pulizia e disinfezione delle macchine da dialisi?	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"

II	10		Sono previsti protocolli per l'effettuazione dei prelievi ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		10.1	è adibito ai prelievi di sangue solo personale opportunamente preparato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.2	vengono usati guanti protettivi da eliminare dopo l'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.3	viene utilizzato esclusivamente materiale monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.4	vengono utilizzati quanto più possibile sistemi di prelievo tipo vacutainer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.5	vengono utilizzati aghi forniti di protezione passiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	
II		10.6	se non è possibile utilizzare sistemi tipo vacutainer, si privilegia l'uso di siringhe ad ago retrattile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"; CDC: "Preventing needlestick Injuries in health care settings"; CDC: "Exposure to blood, what health care personnel need to know"; Centro Studi Assobiomedica: "La prevenzione delle ferite accidentali da aghi e da taglienti"	

II	11		Sono previsti protocolli particolari per lo smaltimento degli agofistola?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi";	
II	12		Sono fornite maschere facciali filtranti P1 agli addetti allo svuotamento di contenitori di liquidi biologici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico-Milano: "Manuale per la Sicurezza"; Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	13		Per gli operatori che usino sistemi di correzione visiva, i suddetti DPI sono compatibili con il loro uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	14		E' prevista l'eventuale disinfezione dei suddetti DPI utilizzando prodotti quali amuchina al 3%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Unità Sanitaria Locale n° 5, Presidio Ospedaliero La Spezia: "Linee Guida in Medicina Preventiva"	
II	15		Il rapporto numerico personale/pazienti è mantenuto ottimale allo scopo di evitare sovraffollamento e disordine?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto: "Raccomandazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da HCV in dialisi"; Regione Marche, Azienda Ospedaliera Umberto I: "Il manuale della sicurezza nel centro Dialisi"	
II	16		I pazienti HBsAg positivi sono ricoverati in stanze separate da quelle degli altri pazienti, con macchinari e strumenti dedicati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CDC Atlanta, MMWR vol. 50: "Recommmendations for preventing transmission of Infections among chronic hemodialysis patients"	
II	17		Sono previsti monitor dedicati ai pazienti HCV positivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto: "Raccomandazioni per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da HCV in dialisi"; BUR Lazio n°18 del 30/6/95: Deliberazione della giunta regionale n 1160 del 14/3/1995	
III	18		Sono previste le opportune procedure di decontaminazione e disinfezione nel caso di spargimento di sangue o altro materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	19		Esistono procedure a cui attenersi nel caso di accadimento accidentale di ferite da taglio, punture o schizzi endoculari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



# QUADRO D'INSIEME

Unità operative e/o servizi	Fascicolo III	Fascicolo IV	Fascicolo V	Fascicolo VI	Fascicolo VII												
					Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II											
Fattori di rischio	Anticandido Titolo II livello I	Anticandido Titolo II livello II	Anticandido Titolo III livello I	Anticandido Titolo III livello II	Anticandido Titolo IV livello I	Anticandido Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, II	Apparecchiature elettromedicali II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro Livello I	Luoghi di lavoro Livello II	Rischio biologico Livello I,III	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antiblastici livello I
Ambulatori	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo CHI_II_36	
Blocco parto	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_DET_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_iv_b
Emodialisi	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio Immuno Assay	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	



		Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
Fattori di rischio		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, II	Apparecchiature elettromedicali II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro Livello I	Luoghi di lavoro Livello II	Rischio biologico Livello I,III	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemoterapici antiblastici livello I
Unità operative e/o servizi		Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV																
Odontoiatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_ivl_b
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_ivl_b
Rianimazione/terapia intensiva		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Servizi																		
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII II	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50 m2		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500 m2		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_ivl_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Preparazione antiblastici		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_ivl_b	CHI_II_a CA_ivl_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Uffici amministrativi		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	

Fascicolo VIII										Fascicolo IX				Fascicolo X				
Chemioterapici antitumorali livello II	Movimentazione manuale dei carichi livello I	Movimentazione manuale dei carichi Livello II	Radiazioni I	Radiazioni II	Rifiuti radioattivi Livello I	Rifiuti radioattivi Livello II	Rumore Livello I	Rumore Livello II	Videoterminali Livello I	Videoterminali Livello II	Rifiuti sanitari, I	Rifiuti sanitari,II	Trasporto locale Livello I	Trasporto locale Livello III	informazione e formazione I	informazione e formazione II	Sorveglianza Sanitaria livello I, III	Sorveglianza Sanitaria livello II
	MMC I a	MMC II a	RAD I 35	RAD II 35	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_RAD_I_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I deg	RAD II deg	RIF RAD I b	RIF RAD II b	RU I b	Ru II b	VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_RAD_II_b SS_BIO_II_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I deg	RAD II deg	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I ps	INF II a INF II ps	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I 69	RAD II 69	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I c	INF II a INF II c	SS_MMC_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a	RAD I 70	RAD II 70	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I c	INF II a INF II c	SS_MMC_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I trm	RAD II trm	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
CA_liv II_b									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a					SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a			INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
							RU I b	Ru II b			RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a			SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
																	SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF a INF I ua	INF a INF II ua	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF a INF I ua	INF a INF II ua	SS_VDT_I_ua SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a





